

PITCH · LUNGOMETRAGGIO

IL VENTO DELLA LIBERTÀ

I fratelli Riccio e il sogno del Cilento libero

«Non potrà essere mai veramente libero l'uomo che non è padrone di se stesso.»

— E P I T T E T O

Basato sul romanzo di **Giovanni Maio**

IL PROGETTO

in sintesi

Ambientazione

Cilento, Campania

1826 – 1828

Genere

Dramma storico

Epica risorgimentale

Formato

Lungometraggio · 110'

alt. miniserie 3 ep.

LINGUA

Italiano

con dialetto cilentano

FONTE

Vicenda storica reale

fratelli Riccio di Cardile

TONO

Epico, interiore, senza retorica

La libertà come costo, non come trionfo

RIFERIMENTI CINEMATOGRAFICI

Il Gattopardo · Visconti, 1963

Noi Credevamo · Martone, 2010

PRODUZIONE

Italiano · co-produzione europea

Fondi MEDIA · CNA · MiC

LOG LINE

«NEL CILENTO DEL 1828, TRE FRATELLI E
UNA DONNA COLTA E RIBELLE
SFIDANO L'IMPERO BORBONICO.

E SCOPRONO CHE IL NEMICO PIÙ
PERICOLOSO
NON È IL GENERALE CHE LI CACCIA

ma il compare che li vende per quattrocento ducati.»

STORIA VERA · RIMOSSA DALLA STORIOGRAFIA UFFICIALE

I moti carbonari del Cilento, 1828 — fratelli Riccio di Cardile

Non un film sul Risorgimento.

Un film sul prezzo della dignità.

■ Cardile

Borgo di pietra sospeso tra castagni e mare

■ I Filadelfi

La setta segreta, costola radicale della Carboneria

■ Del Carretto

La repressione borbonica: metodica, elegante, spietata

■ Il giuramento del San Giovanni

Il vincolo sacro violato da dentro

LA DOMANDA DEL FILM

*Quanto vale
la libertà?
Qual è il prezzo
della dignità?*

*La sconfitta fisica
che diventa vittoria morale.*

IL PRESENTE DELL'AZIONE

Elena Nunziante

Mente strategica della rivolta

Intellettuale che diventa combattente

Non è "l'amante".

Porta da Salerno non solo l'amore
per Alessandro, ma una lucidità
politica che manca ai fratelli.

ARCO NARRATIVO

Privilegio → Resistenza → Testimonianza

LA COSCIENZA MORALE

Nicola Riccio

— *il padre*

Medico umanista di Cardile

Osserva tutto, non può fermare nulla

Lo sguardo del pubblico nel film.

Conosce il peso di ogni scelta,
vede il disastro avvicinarsi,
tace per non spezzare la speranza.

SCENA MADRE

La lettera nascosta sotto il pavimento
mentre i gendarmi perquisiscono la casa

Il seme e il giuramento

1826 — Giugno 1828 · pp. 1–35

CARDILE

Clima soffocante
Tasse borboniche

I FILADELFI

Alessandro entra
nella setta segreta

ELENA ARRIVA

Alleanza politica
che diventa passione

LA FESTA

Tricolore sul campanile
Nicola alla finestra

IL GIURAMENTO

Nelle Baracche
Fine Atto I

SCENA — LA FESTA DELLA COSTITUZIONE

Piazza di Cardile. Il tricolore sale sul campanile. Alessandro arringa la folla. Davide si arrampica come un gatto sulla torre campanaria.

Nicola alla finestra: quell'unica inquadratura dice tutto ciò che non dirà mai ad alta voce.

CHIUSURA ATTO I

I fratelli giurano nelle Baracche.
Nicola prova a trattenerli con una sola frase,
non un discorso. Partono all'alba.

La casa si svuota.

OBIETTIVO DRAMMATURGICO

Far desiderare al pubblico che la rivolta riesca, sapendo già dal prologo che non riuscirà.

La repressione e il tradimento

Estate 1828 · pp. 35–80

D O P P I O B I N A R I O N A R R A T I V O

SUI MONTI

I fratelli in fuga tra le gole del Calore
Elena coordina la rete di informatori
Davide combatte. Licurgo calcola.



ALT.

IN CASA — NICOLA

Assediato dai gendarmi di Del Carretto
Usato come esca per far emergere i figli
Non cede. Parla con calma assoluta.

SCENA MADRE — LA LETTERA DI NICOLA

*Nicola scrive di notte. Voce fuori campo mentre in montaggio
vediamo i figli in grotta mangiare pane duro.
I gendarmi entrano. Il capitano sfiora il libro
sotto cui è nascosta la lettera.*

IL TRADIMENTO

Carlo Maria D'Andrea
scalpellino · compare di giuramento
per 400 ducati.

DEL CARRETTO

Funzionario metodico,
elegante nella sua crudeltà.
La banalità del male ante litteram.

Non il cannone borbonico:
la mano del fratello.

C L I M A X A L B U T O · S E N Z A M U S I C A

I pilastri dell'infamia e la memoria

Estate–Autunno 1828 · Epilogo

DAVIDE

*La madre sceglie
il veleno per lui.*

Nessuna musica. Un silenzio.

LICURGO

*Solo al mulino.
Un gesto. Una caduta.*

Il rumore dell'acqua.

I PILASTRI

*Nicola li guarda
immobile. Non piange.*

Non parla.

ELENA SOPRAVVIVE

Unica custode della memoria.
È lei a portare la storia fuori dal Cilento.

EPILOGO

Il fucile di Alessandro restituito alla comunità.
Generazioni dopo. Raccordo con il prologo.

ULTIMA IMMAGINE

*Il vento tra i castagni del Cervati.
Nessuna parola. Solo il vento.*

TONO DELL'ATTO

*La sconfitta fisica che diventa vittoria morale.
Non consolazione. Testimonianza.*

I personaggi

7 figure · casting principale

EROINA · CO-PROTAGONISTA

Elena Nunziante

Intelletto affilato, determinazione, grazia fiera. Arco narrativo completo.

*Attrice internazionale ·
MEDIA/CNA*

IL PADRE · COSCIENZA MORALE

Nicola Riccio

Medico umanista.
Osserva tutto, non può fermare nulla.
Lo sguardo del film.

La lettera — scena madre

IL PRIMOGENITO · EROE

Alessandro Riccio

Tormentato, metodico.
Leadership per coerenza, non arroganza.
Tradito nel sonno.

Il fucile — epilogo

IL GUERRIERO

Davide

Romantico, impulsivo.
Muore per mano della madre.

Scena più straziante

L'INTELLETTUALE

Licurgo

Organizzatore, lucido.
Muore solo al mulino.

*Morte asciutta,
indimenticabile*

L'ANTAGONISTA

Del Carretto

Generale borbonico.
Metodico,
elegante nella sua crudeltà.

Banalità del male ante litteram

IL TRADITORE

C.M. D'Andrea

Scalpellino. Vende il giuramento per 400 ducati.

L'epica diventa tragedia

NOTA DI CASTING

Il film poggia su tre performance centrali: Elena (internazionale), Nicola (autoriale), D'Andrea (caratterista rivelazione)

Elena Nunziante

Non è l'amante. È la mente strategica della rivolta.

ARCO NARRATIVO



Fondi europei MEDIA · CNA · MiC

Le commissioni premiano protagoniste femminili con arco narrativo autonomo e non ornamentale.

Casting internazionale

Un ruolo di questa complessità attira attrici di livello europeo. Leva per co-produzioni.

Punto di accesso al mercato

Elena rende questo film vendibile oltre i confini del dramma in costume.

Ricostruzione storica documentata

Una delle prime rivolte organizzate d'Italia.

Il film più commerciabile passa necessariamente attraverso Elena Nunziante.

PALINURO

tramonti caldi

CARDILE

pietra grigia

INTERNI

lume di candela

CERVATI

castagni · verde

FOTOGRAFIA

Contrasti forti e netti

Interni a lume di candela

Chiaroscuro drammatico

Nessun filtro romanticizzante

La bellezza coesiste con la durezza.

SUONO

vento · mare · foglie

tamburi borbonici

campane a martello

Violino di Papà Ncisco

Tema ricorrente non dichiarato.

REGISTRO · MODELLI

Epico ma interiore

Senza retorica risorgimentale

Il Gattopardo — Visconti, 1963

Noi Credevamo — Martone, 2010

Dramma storico autoriale europeo.

IL PAESAGGIO DEL CILENTO NON È UNO SFONDO

Le gole del Calore, le creste del Cervati, la pietra grigia di Cardile hanno funzione drammaturgica.

“

*«Il Cilento è una terra di passioni antiche,
una terra di libertà feroci,*

*dove ogni pietra trasuda la dignità di un popolo
che non si è mai piegato nel servire.»*

”

— C A R L O L E V I

Una storia vera che la storia ha dimenticato.

Il cinema può restituirla.
